**Attenzione**

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Aligal™ 13
Scheda Nr. : AL.5.9.3

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Applicazioni alimentari.

Usi sconsigliati : Usi diversi da quelli sopra elencati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi.
Uso di consumo.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore**
Air Liquide Italia Service Srl
Via Calabria, 31
20158 Milano
Italia
T +39 02 4026.1
info_schedesicurezza@airliquide.com - https://it.airliquide.com
Indirizzo e-mail (persona competente responsabile della SDS) :
info_schedesicurezza@airliquide.com

**Distributore**
Arcogas Italia Srl
Via Provinciale Mercatale n. 245
50059 Vinci (FI)
Italia
T +39 0571.508851 - F +39 0571.509802
arcogas@arcogas.it - www.arcogas.it
Indirizzo e-mail (persona competente responsabile della SDS) :
arcogas@arcogas.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : 800.452661 (24h/24h, 365 giorni/anno)

| Paese | Organismo/società | Indirizzo | Numero di emergenza | Commenti |
|---|---|---|---|---|
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia | piazza OMS, 1<br>24127 Bergamo | 800 883300 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda | piazza Ospedale Maggiore, 3<br>20162 Milano | +39 02 66101029 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione | via Salvatore Maugeri, 10<br>27100 Pavia | +39 0382 24444 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica | largo Agostino Gemelli, 8<br>00168 Roma | +39 06 3054343 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Università di Roma | viale del Policlinico, 155<br>00161 Roma | +39 06 49978000 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni | piazza Sant'Onofrio, 4<br>00165 Roma | +39 06 68593726 | -- |

| Paese | Organismo/società | Indirizzo | Numero di emergenza | Commenti |
|---|---|---|---|---|
| | Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA | | | |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera universitaria riuniti | viale Luigi Pinto, 1<br>71122 Foggia | 800 183459 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione | via Antonio Cardarelli, 9<br>80131 Napoli | +39 081 5453333 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento | piazzale Aristide Stefani, 1<br>37126 Verona | 800 011858 | -- |
| Italia | Centro Antiveleni<br>Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica | largo Brambilla, 3<br>50134 Firenze | +39 055 7947819 | -- |

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Pericoli fisici Gas sotto pressione: Gas compresso H280

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

### 2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.
In alta concentrazione il diossido di carbonio causa rapidamente insufficienza respiratoria anche quando il tenore di ossigeno è a livelli normali. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza e alla morte.
Non classificato come PBT o vPvB.
La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non applicabile

### 3.2. Miscele

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], ATE, fattori M |
|---|---|---|---|
| azoto | Numero CAS: 7727-37-9<br>Numero CE: 231-783-9<br>Numero indice EU: ---<br>Numero di registrazione REACH: *1 | 70 | Press. Gas (Comp.), H280 |

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], ATE, fattori M |
|---|---|---|---|
| diossido di carbonio | Numero CAS: 124-38-9<br>Numero CE: 204-696-9<br>Numero indice EU: ---<br>Numero di registrazione REACH: *1 | 30 | Press. Gas (Liq.), H280 |

Testo completo delle indicazioni di pericolo H ed EUH: vedere la sezione 16.

*Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.*

**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*

**2: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.
Rimanere sopravvento.
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Ventilare la zona.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto nell'area di lavoro.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.
Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc…) progettati per il trasporto di tali recipienti.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| **diossido di carbonio (124-38-9)** | |
|---|---|
| **UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)** | |
| Nome locale | Carbon dioxide |
| IOEL TWA | 9000 mg/m³ |
| IOEL TWA [ppm] | 5000 ppm |
| Riferimento normativo | COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC |
| **Italia - Valori limite di esposizione professionale** | |
| Nome locale | Anidride carbonica |
| OEL TWA | 9000 mg/m³ |
| OEL TWA [ppm] | 5000 ppm |
| Riferimento normativo | Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. |
| **USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale** | |
| Nome locale | Carbon dioxide |
| ACGIH OEL TWA [ppm] | 5000 ppm |
| ACGIH OEL STEL [ppm] | 30000 ppm |
| Commento (ACGIH) | TLV® Basis: Asphyxia |
| Riferimento normativo | ACGIH 2022 |

DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

### 8.2.2. Misure di protezione individuale, per esempio dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard UNI/EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Norma UNI EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

• Protezione per la pelle
- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
Norma UNI EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, llivello di prestazione 1 o superiori.
- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
Norma UNI EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie : Quando indicato da una valutazione di rischio è necessario utilizzare gli opportuni DPI di protezione respiratoria. La selezione dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR) deve essere basata sull'analisi dei livelli di esposizione conosciuti o presunti, sui pericoli correlati alle sostanze e ai limiti operativi di sicurezza dell'APVR selezionato.
Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.
Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
Consultare le istruzioni date dal fornitore del dispositivo di protezione per la scelta del dispositivo appropriato.

• Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gassoso.
- Colore : Incolore.

Odore : Inodore.
La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.

Punto di fusione / Punto di congelamento : Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Punto di ebollizione : Non applicabile alle miscele di gas.
Non è tecnicamente possibile determinare il punto o l'intervallo di ebollizione di questa miscela. Componente con il punto di ebollizione più basso: azoto -196 °C

Infiammabilità : Non infiammabile.

Limite inferiore di esplosività : Non applicabile.

Limite superiore di esplosività : Non applicabile.

Punto di infiammabilità : Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Temperatura di autoaccensione : Non infiammabile.

Temperatura di decomposizione : Non applicabile.

pH : Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Viscosità cinematica : Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Solubilità in acqua [20°C] : La miscela è parzialmente solubile in acqua.

| | | |
|---|---|---|
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow) | : | Non applicabile alle miscele di gas. |
| Tensione di vapore [20°C] | : | Non applicabile ai gas e alle miscele di gas compressi. |
| Tensione di vapore [50°C] | : | Non applicabile ai gas e alle miscele di gas compressi. |
| Densità e/o densità relativa | : | Non applicabile ai gas e alle miscele di gas. |
| Densità di vapore relativa (aria=1) | : | Più pesante dell'aria. |
| Caratteristiche delle particelle | : | Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.<br>Le nanoforme non sono attinenti ai gas e alle miscele di gas. |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

| | | |
|---|---|---|
| Limiti di esplosività | : | Non applicabile. |
| Proprietà ossidanti | : | Non presenta proprietà ossidanti. |

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|---|---|---|
| Altri dati | : | Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso. |

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Dati per le miscele non disponibili.
Nessuno(a).

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno(a).

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuno(a).
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | | |
|---|---|---|
| **Tossicità acuta** | : | Non si aspettano effetti tossicologici da questo prodotto se sono rispettati i valori limite di esposizione. |
| **Corrosione/irritazione cutanea** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Lesioni/irritazioni oculari gravi** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Mutagenicità** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Cancerogenicità** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Tossico per la riproduzione: fertilità** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Tossico per la riproduzione: feto** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta** | : | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |

**Pericolo in caso di aspirazione** : Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni : A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di provocare la morte anche quando sono mantenuti livelli di ossigeno normale (20-21%). È stato riscontrato che il 5% di CO2 contribuisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO2). Il CO2 ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi o meta emoglobina da parte di questi gas, probabilmente a causa dei suoi effetti stimolatori sull'apparato respiratorio e circolatorio.
Per maggiori informazioni fare riferimento al documento 'EIGA Safety Info 24: Carbon Dioxide, Physiological Hazards' disponibile all'indirizzo www.eiga.eu.
La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione : La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

### 12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale : Contiene gas a effetto serra.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

### 13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

Numero ONU : 1956

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

**Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)** : GAS COMPRESSO N.A.S. (azoto, diossido di carbonio)

**Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)** : Compressed gas, n.o.s. (nitrogen, carbon dioxide)

**Trasporto per mare (IMDG)** : COMPRESSED GAS, N.O.S. (nitrogen, carbon dioxide)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

**Etichettatura** :

2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

**Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)**

Classe : 2

Codice classificazione : 1A

N° di identificazione del pericolo : 20

Codice di restrizione in galleria : E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

**Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)**

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

**Trasporto per mare (IMDG)**

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

**Istruzioni di imballaggio**

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : 200.

Solo aerei cargo : 200.

Trasporto per mare (IMDG) : P200.

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800.452661 (operativo 24h/24h, 365 giorni all'anno, presso il centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.).

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Normative UE**

Restrizioni d'uso : Non contiene sostanze incluse nella Candidate List REACH.

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Non contiene sostanze incluse nell'elenco del regolamento PIC (reg. (UE) N. 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose).
Non contiene sostanze incluse nell'elenco del regolamento POP (reg. (UE) N. 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti).

Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) : Non inclusa.

**Norme nazionali**

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

## SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (UE) N. 2020/878.

| Sezione | Elemento modificato | Modifica | Note |
|---|---|---|---|
| 1.2 | Usi sconsigliati | Modificato | -- |
| 1.2 | Usi pertinenti identificati | Modificato | -- |
| 1.4 | Numero telefonico di emergenza | Modificato | -- |
| 2.3 | Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione | Modificato | -- |
| 5.1 | Mezzi di estinzione idonei | Modificato | -- |
| 6.1 | Procedure di emergenza | Modificato | Modifiche a struttura e contenuto della sezione |
| 8.2 | Protezione per le vie respiratorie | Modificato | -- |
| 9.1 | Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali | Modificato | Modifiche a struttura e contenuto della sezione, ai sensi del reg. (UE) N. 2020/878 |
| 9.2 | Altre informazioni | Modificato | Modifiche a struttura e contenuto della sezione, ai sensi del reg. (UE) N. 2020/878 |
| 10.1 | Reattività | Modificato | -- |
| 11.2 | Informazioni su altri pericoli | Aggiunto | -- |
| 12.6 | Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | Aggiunto | -- |
| 15.1 | Restrizioni d'uso | Modificato | -- |
| 15.1 | Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali | Aggiunto | -- |
| 16 | Indicazioni di modifiche | Modificato | -- |
| 16 | Abbreviazioni e acronimi | Modificato | -- |
| 16 | Informazioni supplementari | Modificato | -- |

Abbreviazioni e acronimi : ADR - Accord relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta.
CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche.
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica.
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale.
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio.
EN - European Standard - Norma europea.
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo.

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose.
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test.
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite.
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico.
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile.
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi.
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta.
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola.
UFI - Identificatore unico di formula.
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua.

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento “Dangers of asphyxiation” (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.

Informazioni supplementari : Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento “Classification and labelling guide” (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.
Per ulteriori informazioni contattare la Linea Verde: 800.452661 (operativa 24h/24h, 365 giorni all'anno, presso il centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.).

**Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH**

H280 : Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Press. Gas (Comp.) : Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.) : Gas sotto pressione: Gas liquefatto

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

**Fine del documento**